

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno V. — N. 67

Nonne fuvant antimo laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alimz tegant?

Omnes ergo simi crucis obstringamur amere:
Quae vici mundum vincat et ipas modo.
Petrus Archiep. Utinon.

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Doppia firma cent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 23 Marzo 1904

La falange degli affamati

Cresce, e cresce colpa inique leggi formulate da coloro, i quali dovrebbero per sentimento patrio e civile diminuirle. Ogni legge che discioglie una congregazione, è una legge che lancia centinaia di braccia sul mercato della concorrenza, vale a dire sul mercato della fame. Ogni legge che chiude in faccia all'anima oppressa dalla sventura o vinta dalla delusione la porta del suo terrestre rifugio, onde ella esce dal mondo per la via del suicidio. Questo non hanno pensato i setari, che sopra un monte di cadaveri vogliono a ogni costo piantare il vessillo del più putrido materialismo.

Ernesto Daudet nel *Figaro* ci fa un quadro della situazione creata in Francia da queste inique leggi.

« E' uno spaventevole sviluppo di miserie, scrive egli. La carità, l'assistenza, la pietà possono ingegnarsi e moltiplicarsi, ma non riescono a passarle tutte. Ove la legge ha lasciato sussistere una casa madre, i membri di questa si sono ristretti per far posto a quelli delle case filiali chiuse: vi si vive un po' più poveramente, giorno per giorno, assoggettandosi ciascuno a privazioni perchè tutti abbiano la parte loro. Ma ove la casa madre è scomparsa al pari delle altre, colà non v'ha più che resti dolorosi di un naufragio.

I congregazionisti preti, alcuni almeno poterono trovar posto nelle case che il loro Ordine possiede all'estero, in qualche clero parrocchiale, o impiegarsi nelle missioni straniere. Ma gli altri, i Fratelli, dove troveranno pane, poichè dappertutto i posti son sì rari e tutte le professioni letteralmente ingombre?

Fra gli stessi religiosi rivestiti dalla dignità sacerdotale, ve n'ha di quelli ridotti alla mendicizia.

So di uno, che volle mantenere a sue spese quattro orfanelli, raccolti già prima con altri nel suo convento oggi chiuso. Raramente egli sa, al mattino alzandosi, come li nutrirà nella giornata e se riuscirà a nutrirli a stesso. Io lo incontrai che andava alla ricerca d'un soccorso: e mi lasciò un'impressione compassionevole colla sua sottana logora e rattoppata.

Ve n'ha di più infelici che me — mi disse.

E mi citava l'esempio di uno de' suoi confratelli, che, a volte celebrata la sua Messa, sveste la talare e va a lavorare in un cantiere. Potrei citare altri casi non meno sensazionali, i quali si moltiplicheranno quando le leggi che sono in preparazione saranno votate ed applicate.

Riguardo alle donne è peggio ancora. La debolezza del loro sesso è gravemente accresciuta dalla loro ignoranza nella pratica della vita. Le suore converse possono tutt'al più divenire domestiche commesse di negozio, portatrici di pane quantunque mal preparato a simili occupazioni.

Le religiose professe potranno essere utili, molto almeno, come istitutrici. Ma se si calcola quanti domestici vi son già disoccupati e quante istitutrici senza allievi — più di 4000 nella sola Parigi — domando io se era proprio questo il momento di ingrossare la falange degli affamati, e che cosa diverranno gli infelici cacciati dall'asilo che si erano scelti.

Hanno essi considerato queste dolorose conseguenze delle leggi di proscrizione i ministri che le proposero ed i legislatori che ne votarono le disposizioni? Hanno essi pensato che esse equivalevano per questi uomini e donne che esse colpiscono, ad una condanna all'incapacità civile?

Ed è immeritata questa condanna; essa è iniqua ed indegna del nostro paese che vi è donatoro! Ma è questo appunto il minor pensiero di coloro che l'hanno pronunciata. Essi non badano nè a ciò ch'essa presenta di odioso, nè alla violenta reazione che prepara. Si direbbe che non avendo di mira che la graduale soppressione delle libertà più sante, si son impegnati di giustificare le eloquenti frasi che scriveva, sessant'anni sono, l'illustre Lacordaire:

« Noi viviamo in tempi, nei quali l'uomo che vuol rendersi povero e farsi servo di tutti, trova maggiori difficoltà dell'uomo che voglia crearsi una fortuna e un nome... Giamaì, nel mondo, si ebbe tanta paura d'un uomo che vada a

piedi nudi e coperto il dorso di una casacca di pessima lana ».

Questo per le miserie materiali. Per le miserie morali poi, derivanti da questo pazzo *Kulturkampf* — vero anacronismo — dicono abbastanza le statistiche.

E tutto ciò non apre ancora gli occhi di que' disgraziati!

Notizie Vaticane

Una Nunziatura a Berlino.

Roma, 22. — Dicesi che sia stabilito un accordo per l'istituzione d'una Nunziatura apostolica a Berlino. Nello stesso giorno la legazione prussiana presso il Vaticano verrebbe elevata al grado di ambasciata.

Si richiamerebbe l'attuale ministro Bontehau ed il suo posto verrebbe occupato a Roma, come ambasciatore, del barone Hertling al quale si dovrebbe in gran parte l'importante decisione presa.

Cose di Corte e di Governo

Per la venuta di Loubet.

Roma, 22. — Fra i governi di Roma e Parigi si sono presi gli accordi necessari anche per la rivista navale che avrà luogo in onore di Loubet. Si è stabilito che la rivista abbia luogo tra Napoli e Castellammare e che vi partecipino tanto le navi italiane che le francesi. Nella sfilata delle due squadre, le navi francesi saranno in testa alla linea di sfilamento.

Si troveranno per tale occasione a Napoli sei corazzate e sei incrociatori francesi e tutta la forza navale del Mediterraneo.

Con una valigia di ciottoli.

Roma, 22. — L'on. Martini ha fatto esaminare al museo geologico di Roma, diversi campioni minerari, da lui portati dall'Eritrea. — (Bel tesoro!)

Niente grandi manovre.

Roma, 22. — E' definitivamente stabilito che durante il corrente anno non vi saranno grandi manovre, ma semplici manovre di campagna.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 22 marzo.

La S. Sede e la Francia.

(Guelfo). — Il discorso pronunziato sabato dal S. Padre Pio X al Sacro Collegio è stato di un effetto clamoroso. La stampa anticlericale francese è su tutte le furie e reclama a squarciagola dal ministro Combes al ritiro dell'ambasciatore Nisard e la cacciata del Nunzio Pontificio. Non è probabile che ancora si arrivi a questo estremo passo, a questo ultimo segno, ma è certo che ci si è incamminati. Il Governo francese da vari anni cammina per la via della rottura con la S. Sede, e se non fosse stata la eccessiva (per così dire) longanimità di Leone XIII, prima, e di Pio X poi, a quest'ora la rottura sarebbe un avvenimento di parecchi mesi. Ma anche la longanimità ha i suoi limiti. Pio X col discorso di venerdì ha voluto far conoscere che è possibile che la Santa Sede si stanchi; e dica aperto di preferire la guerra aperta e la rottura del concordato, a questo stato di cose, per cui la Chiesa è ridotta allo stato più miserando di schiavitù. La rottura non paventa il Vaticano: vi è anzi preparato e la aspetta.

Questo, in breve, sembra essere il significato del discorso di Pio X; discorso che ha già immensamente rialzato gli animi abbattuti in Francia, e che determina già da sé solo una resistenza alla tirannia del *bloc* da rendere legittime le migliori speranze.

Al fratelli di Francia auguro di coraggio nella lotta e di finale trionfo?

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 22 marzo).

Nella seduta di oggi si chiuse la discussione del bilancio d'agricoltura e si approvarono alcune leggi.

Il discorso del ministro Rava sulle condizioni agricole e commerciali, constatò un miglioramento in ogni ramo dell'industria, del commercio e dell'agricoltura in Italia.

SENATO DEL REGNO.

(Seduta del 22 marzo).

Sono convalidati i nuovi senatori Frigerio, Palumbo, Colmayer, Alfazio, Calabria, Dei Bei, De Marinis e Tommasi.

Si continua la discussione sull'emendamento da portarsi alla legge che regola gli avanzamenti militari nella Marina. Si approva quindi il progetto di ricostruzione del campanile di S. Marco di Venezia.

Nasi liquidato

L'esilio o il carcere

Oggi davanti alla Camera si deve discutere l'affare Nasi. Questo affare si è talmente ingrossato, che è impossibile più alla massoneria impedire che scoppi.

L'on. Saporito lesse ieri la sua relazione d'inchiesta sui consuntivi 1902 e 1903 alla Sotto Giunta e alla Giunta Generale del Bilancio. Nulla consta della lettura, durata parecchio; consta invece qualcosa delle conclusioni tirate dall'on. Saporito. E queste sono tali da mandare in galera il sig. Nunzio Nasi.

Lo spazio non ci permette quest'oggi di riportarle; ma domani le riporteremo insieme alla discussione che se ne farà alla Camera.

Note e commenti

Il primato.

Per l'ira giacobina di certi uomini arrivati al potere, le nazioni latine perdono il primato non solo nella forza materiale e morale, ma anche nella civiltà. Le nazioni del nord oramai ci superano. Vediamo, per esempio, come in Olanda si ragioni a proposito di libertà.

In questi giorni è stata approvata alla seconda Camera d'Olanda la legge che accorda l'*effectus civitatis* alle università libere, vale a dire che riconosce i loro diplomi. Durante la discussione di questa legge, il primo ministro dottor Kuyper, tenendo in proposito il suo discorso, disse: « La libertà d'insegnamento deve essere intesa in questo modo: uguaglianza assoluta tra università e università libere. E invece qual'è la situazione presente? Lasciate andare libero un cane d'Ulm e un cane di San Bernardo — all'uno metteranno la *museruola*, all'altro no. Se l'insegnamento deve essere veramente libero, bisogna accordare alle scuole libere il potere di rilasciare i diplomi eguali in valore a quelli degli istituti governativi ».

Così si parla e così s'intende la libertà in Olanda. In Francia invece abbiamo Combes che toglie perfino il diritto di insegnare ad altri che non sia un galoppino del ministero e che chiude ogni scuola che non sia governativa; in Italia abbiamo ministri e deputati impazienti di sciombrare Combes... Oh tra breve le nazioni latine diverranno lo zimbello dell'Europa!

Il principio morale.

E là dove un così bel concetto di libertà si nutre, si nutre pure un bel concetto di moralità. Di fatti, lo stesso ministro olandese nel succitato discorso aggiunge:

« Si, l'insegnamento della teologia, cioè la coscienza delle cose di Dio, fa parte necessariamente dell'insegnamento superiore. Una università senza teologia è un corpo che non ha capo... »

Non si turba l'ordine pubblico soltanto col ribellarsi a mano armata contro le autorità costituite. E i buoni costumi? Eppure vi sono presentemente alcuni professori di Università, i quali proclamano favorevole all'umanità la pratica di quei peccati che hanno fatto scomparire Sodoma e Gomorra.

A quanto pare, la religione non infiorisce gli animi, dunque. L'uomo che parla della libertà come più su abbiamo riportato, e che parla della religione come ora abbiamo veduto, n'è la prova.

La libertà degli altri.

La libertà invece dei nostri giacobini s'informa a questo concetto: imprigionare gli altri e urlare se a loro è tocco un dito.

Guardateli nelle leggi di persecuzione contro i cattolici. Guardateli nel contegno che tengono, non diciamo i così detti *forticolati*, fatti con gli anni equanimiti, ma coloro che si dicono i pionieri della libertà contro tutte le restrizioni e le prepotenze; guardate i socialisti. Essi nella Camera e nei giornali chiedono la soppressione delle congregazioni, la caccia selvaggia al religioso. Si tocchi mo' un loro circolo, un loro giornale, un loro adepto! Latrano come cani rabbiosi; e fanno la rivoluzione e fanno l'ostruzionismo per la... loro libertà violata dai prepotenti.

Testè fu sequestrato un numero dell'*Avanti!* Il giornale stesso stampa l'indomani un breve articolo col titolo: *Un sequestro bestiale*. Comincia col dire che l'*Italia del Popolo* di Milano chiama *Asino di Milano* il procuratore generale del Re comm. Cisotti, il quale, aggiunge, la perseguita coi più stupidi e bestiali sequestri. Parlando del proprio sequestro, per la riproduzione di parole del *Lavoro* di

Genova, esse stesse tolte dall'*Italia del Popolo* di Milano, e non sequestrate nè a Genova nè a Milano, osserva che: « ciò che non avevano fatto nè l'*Asino di Milano*, nè quello di Genova (s'intende gli *Asini* procuratori del Re) lo ha fatto l'*Asino* di Roma. Dopo altre dichiarazioni di « bestialità », l'*Avanti!* osserva che « il sequestro arbitrario è un vero furto », e parla delle *ladrerie* che commettono coi sequestri i Procuratori del Re, invocando esempi di libertà dal Belgio e dall'Inghilterra.

Eccoci qua; per l'*Avanti!* invece non è furto l'incamerare i beni delle chiese e dei conventi; non è bestialità perseguitare uno, solo perchè va a piedi nudi e veste un saio! Ed è così che concepiscono la libertà codesti uomini evoluti... Ma in compenso egli non hanno religione.

L'ESERCIZIO DI STATO per le ferrovie

Giovedì il ministro dei lavori pubblici on. Tedesco, ha presentato al Parlamento un progetto di legge per l'esercizio di Stato delle ferrovie. Il progetto si compone di 70 articoli.

Ecco alcune delle principali disposizioni: L'esercizio di Stato delle ferrovie, delle quali non fosse autorizzato l'esercizio per mezzo di convenzione, sarebbe condotto da una amministrazione autonoma dipendente dal Ministero dei lavori pubblici. Quando non si riuscisse a concludere una convenzione l'assunzione dell'esercizio di Stato sarebbe autorizzata da una legge speciale; si autorizzerebbe invece per decreto reale in caso di decadenza delle concessioni a termine di legge o contratto.

L'amministrazione autonoma è soggetta al controllo del Parlamento a cui viene presentato il bilancio di previsione e di assottamento e il conto consuntivo.

Questa speciale gestione è soggetta pure al controllo della Corte dei Conti, al Ministero dei lavori pubblici per la parte tecnica e l'amministrativa e al Ministero del Tesoro per la parte contabile e finanziaria.

Il direttore generale dell'Amministrazione autonoma ferroviaria è coadiuvato da un Consiglio d'amministrazione composto del presidente e di 4 consiglieri che hanno grado di consiglieri di Stato.

Il direttore generale non può prendere alcuna disposizione che importi spesa, variazioni di tariffe e provvedimenti di personale, senza che sia intervenuta una deliberazione del Cons. di Amministrazione. Il primo bilancio dell'eventuale esercizio di Stato dovrà essere regolato in modo da assicurare al Tesoro un reddito effettivo non minore di quello del ricavo dall'Esercizio Privato.

Il Bilancio delle entrate e delle spese sarà presentato in allegato al Bilancio del Ministero dei lavori pubblici e deve essere molto analitico affinché prima il Ministero del LL. PP. e poi quello del Tesoro e infine il Parlamento possano esercitare un efficace sindacato.

Nel bilancio delle spese non possono iscriversi che le somme proposte dal Direttore generale su conforme deliberazione del Consiglio d'amministrazione.

Il Ministro può proporre in via eccezionale nuove spese in aumento delle spese deliberate dal Consiglio d'amministrazione; ma deve darne speciale giustificazione, allegando al bilancio il parere contrario del Consiglio d'amministrazione.

Non possono essere approvati nè con la legge del bilancio, nè con la legge speciale di iniziativa parlamentare nuovi stanziamenti di fondi o aumenti di quelli proposti dall'Amministrazione.

Il controllo della Corte dei Conti può essere esercitato anche per mezzo d'ufficiali speciali distaccati presso l'Amministrazione delle Ferrovie, presso la direzione dell'Esercizio e la Ragioneria centrale.

La direzione dell'esercizio ha alla sua dipendenza 3 servizi centrali: del Movimento e Tariffe, della Manutenzione e Lavori, del Materiale e della Trazione.

A quanto sembra quest'ordinamento corrisponde a quello in vigore per l'Adriatica.

Le condizioni dei trasporti e le tariffe in vigore nelle ferrovie all'atto della assunzione dell'esercizio di Stato saranno provvisoriamente mantenute, salvo a coordinarle con la convenzione internazionale di Berna e a farne la semplificazione senza che ne risultino diminuiti i prodotti in confronto degli anni precedenti.

La tariffe generali non possono essere aumentate che per legge e quelle speciali e locali per decreto reale.

La costruzione del materiale fisso e mobile sarà colle opportune cautele concessa tutta alle industrie nazionali e le ordinazioni dovranno essere regolate in modo da assicurare il lavoro continuo e senza notevoli variazioni di quantità.

Colle disposizioni transitorie è data facoltà al Governo di provvedere a tutto quanto occorre nell'eventualità dell'esercizio di Stato per conseguire il passaggio graduale al nuovo ordinamento senza perturbare la regolarità del servizio.

I minorenni in carcere

I minorenni condannati per delitti in Italia sono arrivati all'ingente cifra annuale di 40,000, ossia poco meno di un quarto del numero totale dei condannati, più del 6 per mille della popolazione minore di età (1).

La proporzione è più alta in Italia che non sia in Francia e in Germania, dove i minorenni si aggirano intorno a un quinto dei condannati, nel loro complesso.

Se si aggiungono i ricoverati per oziosità e vagabondaggio, per correzione paterina, o come discolo in genere, arriviamo a un totale di 50,000, senza contare gli ebbvdonati e i deficienti.

Son cifre veramente spaventevoli! E l'allarme cresce quando si rifletta al loro incremento incessante, che negli ultimi dieci anni, rispetto ai soli predetti condannati per delitto, fu del 25 per cento, e al moltiplicarsi di anno in anno delle cause sibranti e sfiaccati le giovani esistenze, dei pazzi, degli epilettici, dei nevrastenici, dei tubercolotici, degli scrofolosi e via dicendo, dei casi di digenerazione fisica e di depravazione morale, dipendenti dall'ambiente, dall'eredità, dal costume corrotto, dalla rilassata educazione e da mille e svariate abitudini viziose e condizioni patologiche, che inceppano e fuorviano il nosmale sviluppo della nuove generazioni.

Mentre però da ogni parte si chiedono e si sanzionano provvedimenti e istituti diretti a redimere fisicamente e moralmente i minorenni, a tutelarne la salute e dar loro una migliore educazione, e sorgono ovunque associazioni di previdenza, di assistenza e di patronato, stazioni di cura, ospizi e riformatori d'ogni specie e scuole industriali e colonie agricole, massime all'estero, in Inghilterra, in Svezia e Norvegia, in Francia, in Germania, in America, — e anche nel nostro paese qualche cosa si è fatto e si va facendo per l'infanzia abbandonata e maltrattata, per i fanciulli deficienti, per il lavoro dei fanciulli nelle fabbriche, — pare strano che non siasi provveduto a rimuovere una delle più malaugurate cause d'infenzione morale, quale si alimenta in quegli stessi luoghi che sarebbero destinati e dovrebbero funzionare per la repressione della delinquenza, e quindi per combatterla e decimarla.

Al 30 giugno 1900 nelle carceri giudiziarie erano detenuti nientemeno che 7,779 minorenni, di cui 1,249 inferiori ai 16 anni, dei quali ancora 4,267 in attesa di giudizio, e fra questi alcune decine da un anno e 4 da ben due anni.

Negli stabilimenti penali poi se ne contavano altri 2,708, di cui 25 sotto i 16 anni.

Totale 10,500 circa: a cui, per un calcolo approssimativo, si può ragguagliare un movimento di almeno 50,000 entrati nell'anno, corrispondente all'analoga cifra della statistica giudiziaria.

Ora quasi la totalità di codesti 50,000 giovanetti (sembra cosa inverosimile) vengono ordinariamente rinchiusi insieme coi detenuti adulti.

Non occorre far della retorica sugli effetti esiziali, disastrosi, di siffatta promiscuità. Poichè si possono ben escogitare e professare le dottrine più pessimiste e fatalistiche sui fattori antropologici determinanti la condotta umana, ma nessuno potrà mettere e ha messo mai in dubbio la grande influenza che, nella generalità dei casi, esercitano l'ambiente i contatti e gli incitamenti sulla condotta e sul sentimento dei fanciulli.

Generalmente son miserelli che l'abbandono, l'inedia e il malo esempio han-

(1) Ecco un prospetto dei minorenni condannati per delitti negli anni 1890-88, divisi secondo l'età:

Anni	solo i 14 anni	da 14 ai 18 anni	da 18 ai 21 anni	Totale
1890	2,920	12,208	14,980	30,008
1891	3,605	14,287	16,166	34,958
1892	3,354	13,952	16,896	34,202
1893	3,008	12,998	15,800	31,806
1894	3,838	13,948	17,826	35,612
1905	4,026	15,468	19,615	39,109
1896	4,927	16,319	20,359	41,605
1897	4,608	16,776	18,304	39,688
1898	5,525	18,756	19,766	44,047
Media annuale	3,978	14,968	17,946	36,993
Ogni centomila abitanti minorenni	139,31	705,97	1193,04	623,48

tratto a delinquere. Con un po' di cura amorevole e sagace i più si rimetterebbero a dovere. Noi andiamo invece raccogliendo codesti infelici, colpevoli la maggior parte di reati contro la proprietà (oltre l'80 per cento), rispetto alla quale mancano non solo della giusta nozione, ma della stessa coscienza, li raccogliamo e li cacciamo dentro alle nostre malaurate prigioni, affinché vi si ammazzino a perfezione, e vi si demoralizzino e pervertano completamente, affinché si formino proprio quello che non vorremmo e che non dovremmo volere.

E' un vero colmo di incoerenza e di mostruosità: 50,000 giovani esistenze che andiamo inconsciamente educando e raffinando ogni anno nell'immoralità e nel delitto!

Si dice già che il carcere è una scuola pratica e superiore di delinquenza anche per gli adulti; può immaginarsi cosa debba essere per i minorenni!

D'altronde, il numero e il movimento dei detenuti, son troppo ingenti per poter operare l'invocata e necessaria classificazione, tenuto anche conto della vastità e conformazione del territorio, del numero e della distribuzione delle carceri, di un diverso e più appropriato personale dirigente e di custodia.

Fa quindi mestieri procurare, innanzi tutto, che i minorenni, almeno quelli della più tenera età si mettano in carcere il meno che sia possibile e che alle necessità della giustizia e della legge si provveda in altra più adeguata maniera. Già per il codice penale la punibilità di questi minorenni è subordinata alla previa ricerca del discernimento. Facciamo un altro passo nell'interesse del minore e della società, e, senza per niente disarmare la legge e la repressione, diamo al giudice la facoltà, accertato pure il concorso del discernimento, e accertata quindi ancora la sua colpevolezza, di risparmiargli l'onta della condanna.

Non dev'essere obbligo, bensì soltanto facoltà; e quindi nei casi ordinari il giudice condannerà. Ma quando il fatto sia da attribuirsi soprattutto alla trascurata educazione, allo stato di abbandono e di miseria, all'irreflessione giovanile e al malo esempio, senza che tuttavia una ragione legale escluda la colpevolezza, lasciamo che il magistrato possa esentare il fanciullo da una pronunzia, che generalmente non sarebbe neppure in grado di apprezzare convenientemente, che quindi rappresenterebbe spesso un vano e deturbo sperpero dell'opera giudiziale valevole solo a stampargli in fronte un marchio triste e funesto e che non avrà per effetto sicuro se non quello di schiudere all'infelice giovanetto le porte del carcere, ossia della sua quasi inevitabile corruzione e perdizione.

Tanto è vero codesto che il Benelli, uno dei funzionari più colti dell'Amministrazione carceraria, scriveva, in un recentissimo articolo sui nostri riformatori, dice che per migliorarne le condizioni converrebbe prescrivere, tra l'altro, che non vi si mescolassero mai fanciulli i quali, « per qualche ragione abbiano toccato anche una sola volta il carcere ».

Ed è bene notare che se per il 2.º capoverso dell'art. 53 del cod. pen. i minorenni di 14 anni dovrebbero scontare la pena restrittiva della libertà personale in una « casa di correzione », di tali case in Italia non ce n'è proprio che una sola a Urbino, la quale non è capace che di 130 o 140 posti, e i condannati, minorenni di 14 anni, superano ormai, e di parecchio in anno, i 1500, di cui la maggior parte devono scontare la pena, per una ragione o per l'altra, in prigione.

Sono queste considerazioni che hanno mosso il deputato Luigi Lucchini a presentare una proposta di legge che dice:

« Quando la pena che il giudice infliggerebbe per il reato commesso non superi quindici giorni di reclusione ovvero un mese di detenzione, di confine

o di arresto, ovvero trecento lire di multa o di ammenda, e il colpevole non abbia ancora compiuto l'età dei 14 anni, il giudice può esimerlo da condanna e autorizzare la sua assegnazione in un istituto di educazione e di correzione sino alla maggior età ».

Ci auguriamo che il progetto giunga in porto; ma in questo caso bisognerebbe anche pensare seriamente agli istituti di correzione che lasciano parecchio a desiderare.

I proventi dell'erario.

Roma, 21. — Nella seconda decade di marzo l'erario ha introitato per diritti doganali e marittimi L. 57,000,000, ossia 2,700,000 lire in meno dello stesso periodo dell'anno precedente.

A tutto il 20 marzo per dogane e diritti marittimi sono state introitate lire 173,200,000 e cioè 24,300,000 in meno dello stesso periodo precedente.

A tutto 20 marzo furono importate tonnellate 666205 di grano e cioè 253245 in meno dello stesso periodo precedente. Furono importate tonnellate di granoturco 265502 e cioè 76963 in più dello stesso periodo precedente.

Nell'Estremo Oriente

Port Arthur caduta.

Londra 22. — Il Daily Telegraph ha da Tokio un telegramma che dice: Credo di dover riferire le precise informazioni seguenti che racconta un giornale di Tokio: una divisione giapponese è sbarcata nella penisola di Liao Tung il 19 marzo ed ha dato battaglia ai russi sotto Porto Arthur: contemporaneamente la flotta bombardava la città e il porto. Il combattimento cominciò il 19 alle 9 di sera ed è durato fino al 20 alle ore 10 di mattina.

16 navi presero parte all'attacco il cui risultato sarebbe stato l'occupazione di Port Arthur da parte dei giapponesi.

Il corrispondente smentisce la voce di un combattimento che avrebbe avuto luogo a Kion-Siòng nel quale i russi avrebbero avuto 600 tra morti e feriti. La notizia merita conferma.

Lo Czar in Mancuria.

Pietroburgo, 23. — Si afferma da fonte degna di fede che lo Czar è intenzionato di recarsi in Agosto nel teatro della guerra.

Notizie estere

Un nuovo attentato a Liegi.

Liegi, 22. — Stamane si scoprì in San Nicola una bomba quasi identica a quella scoppiata giorni fa. Ed ecco come.

Verso le 4 il signor Du Gallien, cancelliere di giustizia di pace, vide, penetrando presso un commissario di polizia, sulla finestra del pian terreno un oggetto che gli parve sospetto. Essendosi avvicinato constatò che vi era stata posta una piccola bottiglia piena di liquido ermeticamente chiusa con un tappone di ovatta bianca. Il sig. Du Gallien comprese che si trovava in presenza di un oggetto esplosivo, lo lanciò al suolo ove si versò il liquido fermentando.

In questo momento comparve un agente di polizia. Si battè all'uscio del commissario, il quale venne ad aprire. Visto di che si trattava, si raccolsero i frammenti della bottiglia, mentre Du Gallien si recava ad informare subito l'autorità.

Il Capo della surité, signor Laurant, giunse poco dopo e constatò che l'ordigno era quasi identico a quello che venerdì scorso era stato posto davanti alla sua casa.

Per il decimo anniversario della morte di Kossuth. Budapest, 22. — Ieri la città era tutta imbandierata a tutto pel decimo anniversario della morte di Luigi Kossuth. Vi furono alcune manifestazioni dinanzi le case rimaste senza bandiere abbrunate, come quelle appartenenti a Francesco Giuseppe ed all'arciduchessa Clotilde. Ma la polizia aveva prese le sue precauzioni e gli assembramenti furono subito dispersi appena si formarono.

I funerali del duca di Cambridge.

Londra, 22. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del Duca di Cambridge, i quali

non, esalando un gran sospiro di soddisfazione: ah! non è che per questo...? Ci era poi bisogno di perdervi via in tante parole per venire alla conclusione? Oh! oh! oh!

E si pose a ridere, ma il suo riso nervoso scoppiettava arido e falso. Poesia si rimise pienamente del turbamento che lo avea incolto, e i suoi lineamenti riprese la loro placida rigidità. Una gioia maligna illuminò i suoi sguardi e la sua bocca sdentata si aperse a un largo sorriso.

Il vecchio riempì allora il suo bicchiere d'acqua pura e la bevve in due o tre sorsi. Poi bevve un dito di vino, masticando qualche briciola di pane, sparsa sul tovagliuolo. E siccome Tiburzio rimaneva silenzioso, il vecchio con la voce calma, che alcuna emozione più non alterava, soggiunse:

— Ah! è una stupida storiella quella raccontata dai giornalisti. I miei interessi sono miei interessi. Io non ho mai messo il naso negli affari degli altri. Però hanno detto la verità stavolta. Infatti ho trovato delle monete, come voi dite, del tempo antico. Non molte, via... cinquanta o sessanta, e ne ho regalato una decina al signor giudice. Le ama tanto quelle scioc-

sono riusciti solenni. E' stato celebrato un servizio religioso a cui hanno assistito i sovrani, i membri del Parlamento, alti funzionari, il Corpo diplomatico al completo. La cerimonia ebbe luogo a Westminster. Dopo il corteo funebre si recò al cimitero di Kansal-Grele ove la salma fu inumata.

La peste bubbonica a Johannesburg.

Johannesburg, 22. — Si sono verificati 34 nuovi decessi. Si è constatato che il morbo manifestatosi è veramente peste bubbonica.

Di ritorno dalla Calabria

Leggiamo nell'Avvenire d'Italia: Giunto qui lunedì sera il Conte Grosoli si è fermato ieri a Bologna per presiedere l'Assemblea Generale della Banca Piccolo Credito Romagnolo: egli parla con gratitudine di innumerevoli prove di benevolenza e simpatia ricevute nel suo recente viaggio in Calabria, dove ha visitato le singole diocesi, curando la rinovazione dei Comitati Diocesani esistenti e costituendo di nuovi, trattando coi singoli presidenti delle Associazioni Cattoliche e con tutte le persone che possono favorire il nostro movimento. Il Presidente Generale, dopo la Pasqua, tornerà a Reggio Calabria per presiedere col'adunanza di ricostituzione del Comitato Regionale Calabrese, e quindi passerà nella Regione Pugliese.

PICCOLE NOTE

Non c'è che dire.

Mentre il cronista della Patria del Friuli raccoglie nella relazione sulla conferenza Crispolti uno o due incidenti, quasi volesse denunciarne che tra il pubblico c'era anche qualche maleducato, il commentatore del Friuli si mostra disgustato della conferenza. Non c'è che dire; ognuno ha i suoi gusti; noi — i nostri; lui — i suoi. Peraltro due cosucce vogliamo notare.

Efficacia del clericalismo.

Il commentatore scrive: « Ma, insomma, questa conferenza stessa — come la miserevole fine spirituale del povero Pellico — non verrebbe forse a conferma della miseria intellettuale del clericalismo, dell'inardimento, della sterilità, cui esso adduce anche i belli e forti ingegni? »

Precisamente, è proprio a conferma. Il clericalismo inaridisce, isterilisce l'ingegno. Invece basta militare nelle file del Friuli per divenire senz'altro fecondi e feraci; come basta iscriversi al circolo socialista per divenire di punto in bianco evoluti e coscienti. — Sono fenomeni curiosi, sconosciuti nell'antichità, e purtroppo non ancora spiegati.

Il successo.

Il commentatore finisce poi così la sua relazione:

« Noi amiamo immaginarci il successo, ah ben diverso! di una conferenza di Crispolti che — libero nell'espansione del culto ingegno e del fervido cuore — avesse potuto, a lume di patriottismo civile, con bagliori di ferezza rivoluzionaria, illuminare la figura di Silvio Pellico quale fu nei giorni della salute e della forza, e con spietata analisi denunciare le cause ataviche e le suggestioni beghine che ebbero ridotta precocemente alle senili nenie della triste palinodia! »

Verissimo; ma questo lo avrebbe fatto un novellino o un conferenziere da quarantenne al pezzo, il quale cerca il successo... a lume di patriottismo, con bagliori di ferezza rivoluzionaria, con gesto da indemoniato e con diatribe anticlericali o antiaustriache. Insomma con musica da piazza. Ma Giacosa, Graff, Panzocchi, Fradeletto, Fogazzaro, Crispolti... via, si dispensano da questi successi.

Può.

Dalle impressioni del Commentatore facciamo un salto indietro alla relazione. In essa egli pone sulla coscienza del Pellico — « disfatto dalla precoce senilità » — questa frase: « Sul Veneto l'Austria può accampare il diritto di prescrizione ».

Nella frase noi invece nulla vediamo di delittuoso, giacché è più che vero che l'Austria poteva accampare il diritto di prescrizione. Tutto sta a vedere se questo

chezza il signor giudice! Il resto l'ho fuso, davvero. Non tutto però, ne ho ancora dieci o venti pezzi, che conservo così... non so proprio nemmeno io il perché. E giacché vi fa piacere, zst! zst!... io ve li voglio vendere, signor Maudley. A peso, senza beneficio. Voi mi darette due volte il peso in oro, pel mio disturbo. E! Diamine! Sacripante!

— Contratto fatto! esclamò Tiburzio, battendo la palma della mano sulla mano rinvata del vecchio.

— Quando dovrò portarvele...? — Oh! subito mast' Aubanon, perchè io son capace di cambiar pensiero.

— Voi avete molta fretta! disse Aubanon, mentre il suo volto tornava ad abbuarsi. Pareva che egli temesse sempre che avesse paura di un tradimento, e si teneva in guardia, squadrava ogni movimento dell'inglese con diffidenza, quasi che si aspettasse d'essere attaccato.

— Caro signore, io amo prendere due piccioni ad una fava ripigliò Tiburzio sorridendo, per dissipare il cattivo umore del vecchio. Voi avrete pure in casa una bilancia.

— Ho il mio saggio! vado a cercarlo.

diritto gli veniva riconosciuto! E questo Pellico non dice.

Ma e perchè il caro Commentatore, che accanisce contro Pellico — « disfatto dalla precoce senilità » — non ricorda la frase di Mazzini che trovai nei Doveri dell'uomo introdotto ad arbitrio di Sua Eccellenza nelle scuole e con la quale il Mazzini — non disfatto da precoce senilità e non infrollito da una gesuitessa alla Barolo — pone i confini d'Italia all'Isonzo e grida agli italiani: Oltre quei confini, voi non avete diritti? — Perchè?

Un paragone.

La relazione del Commentatore (auguriamo che quanto prima ci possa mutare la prima t in una d) comincia: « Se non un teatrone (neanche confronto, per esempio, con la serata Ferri) un bel teatro... »

« Oh, metterci a confronto la personalità di Ferri con quella di Crispolti; la conferenza politica del primo con quella letteraria del secondo — via, è troppo! Poteva dire la serata Pastonchi... Altrimenti, con tale criterio, si arriverebbe fino a scrivere: « Se non un teatrone (neanche confronto, per esempio, con la serata del Veglionissimo) un bel teatro... »

Notizie italiane

Tra sovrani.

Napoli 22. — Si fa certo che l'incontro tra il re Vittorio e l'Imperatore Guglielmo avverrà a Napoli.

Nell'Arsenale infatti si stanno preparando le imbarcazioni reali.

Una conferenza di Don Murri.

Modena 22. — Stasera Don Romolo Murri parlò ad un numerosissimo uditorio nel Teatro Storch, con molta erudizione ed efficacia dell'educazione della democrazia, dimostrando come questa per ottenere il suo maggiore bene deve risalire ai principi morali poichè quanto più si stacca da determinismo esterno, tanto più acquista forza e coscienza per fare valere i suoi diritti ed il suo fine.

La conferenza che fu promossa dalla Associazione della Stampa ebbe un esito straordinario, l'oratore fu brillante ed efficacissimo e salutato con molti schietti e vivissimi applausi.

Pel 22 aprile

Roma, 22. — Su conforme parere del procuratore generale Caprino, il presidente della terza sezione della Corte d'Appello, on. Falconi, ha respinto la domanda di rinvio presentata dall'on. Lollini, difensore di Ferri, perchè la discussione dell'Appello della causa dell'Avanti fissata per il 12 aprile coincideva col Congresso nazionale socialista che si terrà a Bologna l'8 dello stesso mese e perchè la causa aveva bisogno di maggiore studio.

Disordini in uno spedale.

Catania, 22. — Alcune ricoverate dell'istituto dermo-sifilopatico, togliendo a pretesto che la ministra non era ben condita, si diedero a fraccassare bicchieri stoviglie e tutto quanto capitava loro sotto mano. Un infermiere accorso fu solennemente bastonato. Furon chiamate d'urgenza le guardie di questura, che arrestarono le turbolenti donne, che furono rachiuse nelle carceri di s. Agostino.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

22 marzo.

Lo sciopero al Cot. Ven.

Stamane alcune operai forse le più bisognose, tentarono di recarsi al lavoro, ma vennero trattenate dalle compagnie.

Intervennero quindi i R. carabinieri onde far rispettare la libertà di lavoro. Certa Rosset Santa si ribellò e venne tratta in arresto e condotta nelle nostre carceri. Da qui le proteste delle operai, si scagliò in aria qualche sassò che andò a colpire la testa di un carabiniere; le operai vennero in città indignate, si formarono davanti l'ufficio del R. Commissario e poscia ai cancelli delle carceri e volevano la liberazione immediata della loro compagnia.

Intervennero il sig. Sindaco e l'ass. Cattaneo che fecero comprendere che era inutile la protesta perchè la loro compagnia non sarebbe stata posta in libertà finchè esse si fossero colà fermate. Si sciolsero quindi e ritornarono alle

— E le monete?

— Adagio, adagio... una cosa per volta Diacine! zst! l'aspettatemmi solamente cinque minuti, mio bravo signore. Torno subito.

Egli si levò, chiuse l'armadio, e messa la chiave in saccoccia, uscì lesto lesto. Tiburzio, rimasto solo, scrollò le spalle ed esaminò con una rapida occhiata il luogo in cui si trovava, rimanendo tuttavia al suo posto, coi gomiti appoggiati alla tavola.

Era una stanza spaziosa fornita di un immenso letto colle cortine di saia bruna orlate di rosso, e di un pesante ingnocchiato, senza cuscino. Vicino al letto era una grande comodina, che serviva anche di armadio, e una scansia piena di registri, di scartafacci, di pacchi di carta e d'una cinquantina circa di vecchi libri, coi filetti rossi, legati in pelle rossa di quei libri vecchi che si comperano per due soldi sulla fiera.

Il solo ornamento di quella stanza, illuminata da una spaziosa finestra a due arcate, coi vetri appannati, era un acquasantino di stagno, fisso al muro con un chiodo, insieme ad un ramo di legno secco, sopra una Madonna di gesso colo-

loro case. Si crede che la Rosset verrà giudicata prestissimo.

— Questa mane una parte delle operaie adette allo stabilimento di Torre, dovettero sospendere il lavoro per mancanza della produzione della Tessitura.

Morsano al Tagliamento

18 marzo.

Notizie in fascio.

Riprendo la cronaca di questi paesi interrotta involontariamente già tempo per ragioni... intime! Cose di questo mondo, e tiriamo innanzi.

— Oggi, nella fazione di Villanova, un certo Zammariano Angelo tentava, in pieno giorno, di appiccare il fuoco alla casa d'un suo vicinante. Accorso buon numero di persone, si giunse a spegnere quel principio d'incendio, che, dato l'ambiente assai pericoloso, poteva portare danni incalcolabili. Il vecchio — mi dimenticavo di dir che il Zammariano conta la bellezza di una settantina d'anni — fu arrestato dai carabinieri di s. Michele e tradotto alle carceri.

— Mi dicono che fersera sulla strada di Varmo accadde una disgrazia orribile. Un cavallo imparito da un'automobile prese la fuga, gettando a terra una povera ragazza che riportò gravi ferite alla testa, e che versa tuttora in stato disperato.

— Anche qui abbiamo avuto la visita del Delegato Governativo sig. conte Zoppola ai monumenti artistici delle Chiese. nullis inventis, si capisce!

— Il comune di s. Michele approvò a voti unanimi in due letture la spesa di L. 5000 per i restauri alla Casa Canonica di Villanova. Congratulazioni all'amico d. Antonio.

— Sono mesi e mesi che si portano mucchi di ghiaia sulla via che conduce alla nostra Chiesa, e non si dà ancora opera per distenderla, quella benedetta ghiaia! Intanto ci si guazza nell'acqua, ed i mucchi attendono il inutilmente la mano dello stradino. Del resto servono a far fare dei capibomboli alla povera gente.

— Domani partono per l'Africa diversi di questi curaziani; molti per la Germania e per l'Austria. Poveretti! Dio li assista e fecondi i loro sudori!

Gasparutti

Curato di Mussons.

Travesio

22 marzo.

Nuovo organo.

Sabato festa di S. Giuseppe venne inaugurato un nuovo organo liturgico della rinomata Ditta Beniamino Zanin. Alle 10 ebbe luogo la benedizione seguita quod la messa solenne con discorso d'occasione del Rev. Don Annibale Giordani. Alle 13 valenti maestri collaudarono l'organo con uno scelto programma e col canto del Te Deum venne chiusa la bella festa che chiamò uno straordinario numero di popolo anche dai paesi vicini.

Castions di Strada

22 marzo.

Regio Flacot.

L'ill.mo sig. Pretore di Palmanova ci comunica che la Regia Procura Generale di Venezia ha concesso il Regio Placet al Decreto Arcivescovile N. 609 del 12 febbraio 1904, che nomina il Rev. Sac. Don Giacomo Codarini ad Economo Spirituale della Parrocchia di Castions di Strada.

Cercivento

22 marzo.

E' bello.

Ecco l'accento che spontaneo esce dal labbro di quanti entrano nella nostra Chiesa danno un'occhiata al vecchio organo, messo a nuovo dal bravo pittore Amedeo Morassi. Da gran tempo la fabbriciera vagheggiata quest'opera; ma deficiente di mezzi pecuniari fece appello al cuor buono di Mons. Pietro Puppin e l'ottimo Parroco annui con una abbondante offerta, con cui finalmente si poté eseguire il summenzionato lavoro, che tanto lustro dona ora alla Casa del Signore. Grazie dunque al generoso Pastore; ed il plauso unanime che perciò si è meritato dall'intera popolazione, valga quale incoraggiamento a prestare il valido suo aiuto in altre opere richieste dal decoro del tempio santo di Dio.

rato. Poi qua e là, incollate su le pareti alcune immagini d'Epinal: l'ebreo errante Genevieve di Brabant e quell'incortese che pagatori lo hanno ucciso.

Un po' stanco di quella lunga visita, Maudley si levò e fece qualche passo nella camera. come per isgranchirsi le gambe rattrappite. Si appressò alla scansia e colla punta delle dita levò alcuni di quei volumetti, per vedere che cosa erano. Ma nel rimetterli a posto sentì una resistenza: qualche libro era certamente caduto dietro gli altri e impediva che questi entrassero tutti interi nello scaffale. Mossa da naturale e istintiva curiosità, volle vedere che diavolo fosse mai; e cacciata la mano dietro la riga dei libri, ne tirò un volumetto in quarto piccolissimo, legato in pelle, con un fermaglio di ferro ai quattro angoli e con in mezzo la copertina lo stemma del priorato di San Liguorio: una croce azzurra in campo d'oro.

Tiburzio, sorpreso, evocando dei vaghi ricordi aprì il volume. Un grido stava per sfuggirgli dal petto. A pena a pena ebbe tempo di riflettere, di trattenersi.

(Continua.)

I delitti dell'oro

Voi siete furbo, padre Aubanon, un furbacchione; ne' ignorate che quelle cose lì hanno molto valore; e perciò avete conservato le monete, le genovine i ducati di Firenze, i zecchini di Venezia, e che so io. Ora attendete la buona occasione per venderle, e siccome io sono un dilettante...

— Ah! esclamò Aubanon, respirando a pieni polmoni poichè indovinava finalmente dove sarebbe andato a parare il lungo discorso del giovane.

— ... Così, vengo ad acquistare codesto tesoro al prezzo che vorrete. In Inghilterra noi amiamo accumulare le curiosità artistiche. La! siete contento? Adesso vi ho spiegato abbastanza, credo, il perchè son venuto alla Celleria, co' miei cani e sotto la pioggia.

— Ah! tornò a esclamare mast' Auba-

Bolle Pasquali
 eseguite presto ed a buon prezzo presso la
Tipografia del "Crociato"
 Il Telefono del CROCIATO porta il numero **209**

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 24 - s. Timoteo.
 Fiere e mercati della provincia.
 Sacile.

Obolo pel s. Padre.

Somma precedente	L. 263.-
D. Natale Longo	» 5.-
Clero e Popolo di Venzone	» 14.-
Clero e popolo del SS. Redentore di Udine	» 4,95
Parrocchia di Susans	» 3.-
Parrocchia di S. Giacomo di Udine	» 18.-
Parrocchia di S. Giorgio di Nog.	» 8,90
Popolazione di Pozzocco	» 4,50
Vicaria di Ravosa	» 3,80
Parrocchia di Campoformido	» 2,30
Cappellania di Orgnano	» 2.-
Clero e popolazione di Muscletto	» 20.-
Parrocchia di Gemona	» 14.-
» di Rivolto	» 18.-
Cappellania di Tavagnacco	» 2.-
Clero e popolo di Ronchis	» 10,50
Clero e popolo di Buia	» 50.-
Parrocchia di S. Margherita	» 10,05
Parrocchia di Majano	» 8.-
D. Luigi Del Bianco Vic. del Duomo	» 5.-
N. N.	» 10.-
Parrocchia di Pers	» 4.-
Parrocchia di Bertio	» 10.-
» di Ippis	» 4.-
D. Pio Mantelli Vicario Cur. di Ippis	» 5.-
D. Giuseppe Cojutto	» 1.-
Parrocchia di Mels II offerta	» 7,20
» di Amaro	» 8.-
» del Carmine, Udine	» 7,50
Somma totale	L. 523.-

Era vero?

Ci mandano:
 «Il Crociato di venerdì riteneva una diceria l'ordine dell'assessore Comelli che venisse segnato un punto in meno nella condotta a quegli scolari che nei giorni festivi, non riconosciuti tali dallo Stato, avessero mancato alla scuola; ma l'ordine è pur troppo vero.
 Nel giorno di s. Giuseppe molti — e dico molti — genitori avevano domandato il permesso per loro figli ai maestri, ma questi lo negarono, aggiungendo di dover esigere la presenza degli scolari per quel giorno. Taluno dei padri ricorse perfino all'assessore, il quale a sua volta negò ogni vacanza. Perciò, si è o non si è assessori per qualche cosa!
 Ora, che cosa dici, Crociato, del fatto? Che cosa diciamo noi? Per adesso niente. Il combismo è una specie di epidemia come... l'influenza. E questi piccoli nomi grandi, non sapendo che altro fare, si danno, subito che possono, a far dispetti alla religione, anche a costo di essere in contraddizione coi loro stessi principii.
 Se qualche cosa è da dire, è da dire agli elettori credenti o ai padri credenti che non sanno fare il loro dovere verso codesti signorotti di nuova marca.

Giunta provinciale amministrativa.
 Nell'ultima seduta la Giunta provinciale amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

Affari comunali.

Ravascletto. — Approvata la concessione di combustibili ai naturali delle frazioni e di piante schiantate ad uso fabbrica.
 Tramonti di Sopra. — Approvata la divisione di beni incolti fra le famiglie delle borgate Selva e Stalliga.
 Tramonti di Sotto. — Approvato l'aumento dello stipendio al segretario.
 Enemonzo. — Approvata la modifica al regolamento di polizia urbana.
 Maiano. — Autorizzata l'ecedenza della sovrimposta pel bilancio 1904.
 Prepetto. — Approvata la condotta medica per la generalità degli abitanti.
 Sauris-Ampezzo. — In seguito alla vertenza fra questi due comuni per lo sgombero delle nevi lungo la strada che li congiunge, fu affidato al comune di Ampezzo ad emettere il mandato di L. 245,60.
 Rivignano. — Avvisato di non approvare il regolamento per la tassa vetture e domestici.
 S. Giorgio di Nogaro. — Autorizza l'emissione del mandato d'ufficio dei contribuiti e stipendi alle guardie forestali.
Opere.
 Pradamano. — Congregazione di Carità. Approvato il servizio di Tesoreria.
 Udine. — Casa di Ricovero. Approvata la rinnovazione delle affittanze; non approvata la vendita della casa in via Sottomonte n. 5 e 7; rinviato con osservazioni un prelevamento dal fondo di riserva dal bilancio 1904 e preso atto di un prelevamento dal bilancio 1903.
 Cividale. — Accollata al Comune di Polcenigo la retta per spedalità di Francesco Zanchet.
 Raveo, Forni di Sotto, Pinzano e Lestizza. — Approvati i bilanci 1904 delle Congregazioni di Carità.

Cordovado. — Asilo Infantile Cucchini. Approvata la cancellazione di ipoteca.
 Latisana. — Asilo Infantile De Egregis Gasperi. Approvata fondazione.
 Udine. — Approvato il bilancio 1904 dei legati di beneficenza della chiesa del Castello.
 Rivignano e Polcenigo. — Approvato il bilancio 1904 delle Congregazioni di Carità.
 Udine. — Congregazione di Carità per il legato Venturini Dalla Porta. Approvata la cancellazione d'ipoteca.

Si discussero anche due ricorsi:
 Il primo del comune di Osoppo contro la deliberazione 13 settembre 1903 del Consiglio Comunale di Buia, relativa al trasporto del mercato mensile del quarto lunedì di ottobre: il secondo della fabbrica di S. Maria la Longa contro l'ordinanza del Sindaco del paese stesso in data 17 ottobre a. d., con la quale si ponevano a carico della fabbrica le spese sostenute dal Comune per la demolizione del campanile.
 Patrocinatore del Comune di Osoppo, nel primo ricorso, l'avvocato G. B. Billia del Comune di Buia l'avv. Conti.
 Nel secondo: patrocinatore della fabbrica l'avv. Billia, del Comune di S. Maria la Longa l'avv. L. G. Schiavi.
 La sentenza si avrà fra qualche giorno.

Sul convegno fillosserico.
 Diamo qui l'ordine del giorno votato al convegno fillosserico omesso ieri per mancanza di spazio.

1. Invitare il Governo, udito il parere della Commissione consultiva per la fillossera, a dichiarare zona abbandonata la circoscrizione fillosserica che le rappresentanze dei Comuni interessati hanno determinato debba comprendere i Comuni infetti o sospetti di Premariacco, Corno di Rosazzo, San Giovanni di Manzano, Palmanova, Gonars, Castions di Strada, San Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Prepetto, Cividale, Ippis, Buttrio, Manzano, Trivignano, Santa Maria la Longa e Porpetto.
 2. Dare possibilmente a questa circoscrizione, che si trova naturalmente delimitata dal confine politico verso l'Austria, una delimitazione verso gli altri Comuni friulani che non corrisponda necessariamente alla circoscrizione amministrativa, ma sia costituita da limiti od ostacoli naturali, o artificiali, come: fiumi, canali, argini strade; procurando di restringere la zona abbandonata entro termini topografici più naturali ed efficaci possibili.
 3. La delimitazione verrà resa definitiva alla ripresa della campagna fillosserica, in quanto si ravvisi la opportunità di sostituire ai confini amministrativi, quelli naturali.
 4. Il programma della prossima campagna fillosserica dovrà prefiggersi: a) di constatare l'immunità, o determinare il grado d'infezione degli accennati Comuni, per la parte non compresa nella circoscrizione abbandonata, mediante accurate esplorazioni; b) di esplorare o riesplorare, allo stesso intento, i Comuni contornanti, la circoscrizione abbandonata; c) di distruggere i centri o le scintille nei Comuni di Pozzocco e di Pocenja e anche negli altri sopra indicati, qualora la natura e l'estensione delle infezioni che vi si scoprissero non consigliassero invece di aggregare in tutto o in parte i rispettivi Comuni alla circoscrizione abbandonata.

Vengono poi approvati senza discussione gli altri due ordini del giorno che si riferiscono: alla domanda al Governo che il lavoro di esplorazione venga affidato al personale più scelto, all'organizzazione del servizio di esplorazione, all'istituzione a spese del Governo di guardie antifillosseriche, a rendere meno gravoso il vincolo proibitivo delle esportazioni, all'istituzione di nuove vasche di disinfezione, alla istituzione dei consorzi locali per l'impianto di vivai resistenti e alla delimitazione delle zone abbandonate e di sicurezza.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Febbraio 1904.

Libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente	N.° 4,995,109
Libretti di prima emissione, rinnovati e duplicati in Febbraio	» 54,407
Libretti ultimati, estinti e smarriti nel mese stesso	» 22,888
Libretti in corso per depositi giudiziali	N.° 5,026,628
Totale dei libretti in corso	N.° 5,030,740
Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 873,715,135 01
Depositi del mese di Febbraio	» 39,393,596 32
Rimborsi del mese stesso	L. 913,108,731 33
	» 35,644,883 59
Credito per depositi giudiziali	L. 877,463,847 74
	» 7,596,529 11
Credito complessivo dei depositanti	L. 885,060,376 85

Borseggio.
 Venne ieri arrestata certa Maddalena Angeli fu Antonio d'anni 63 da Talmassons, quale autrice del borseggio commesso giorni fa in danno di Talotti Pietro. La vecchia delinquente fu passata alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Camera di Commercio.
 Oggi alle dieci e mezzo si tenne assemblea alla Camera di Commercio, per discutere sull'ordine del giorno da noi già pubblicato. Riferiremo domani.

«La Traviata».
 La terza della Traviata ottenne ieri sera un buon successo. Emmerero principalmente la Svicher, il Longega ed il Semini. Giovedì quarta rappresentazione col tenore Del Celes.

Rissa.
 Ieri sera in via Manin una compagnia di avvizzati usciti da un esercizio dei dintorni, cominciarono a litigare fra di loro. Dalle parole passarono ai fatti e si scambiarono una buona dose di ceffoni e di pugni. Vennero divisi dai passanti. Malgrado il punto centralissimo non si vide nessuna guardia.

Chi ha perduto
 un bellissimo cane danese col mantello rosso, si rivolga al canicida per il ricupero.

Colto da malore.
 Ieri il vigile di servizio in piazza Vitt. Emanuele, conduceva all'ospedale certo Zivolon Giuseppe perchè lo trovò steso in terra, colto da improvviso malore. All'ospedale venne medicato di una ferita alla testa che si aveva prodotta nella caduta.

Camera di Commercio di Udine.
 Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 marzo 1904:

Rendita 5 0/0	L. 101 75
» 3 1/2 0/0	» 98 96
» 3 0/0	» 73 50
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1016 50
Ferrovie Meridionali	» 709 50
» Mediterranee	» 443 —
Società Veneta	» 109 —
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 502 50
» Meridionali	» 355 25
» Mediterranee 4 0/0	» 503 50
» Italiane 3 0/0	» 352 50
Città di Roma (4 0/0 oro)	» 515 50
Cartelle.	
Fondaria Banca It. 4 0/0	L. 505 —
» » 4 1/2 0/0	» 505 —
» Cassa r., Milano 4 0/0	» 510 50
» » 5 0/0	» 519 50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 504 —
» » 4 1/2 0/0	» 515 —
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100 33
Londra (sterline)	» 25 21
Germania (marchi)	» 123 38
Austria (corone)	» 105 05
Pietroburgo (rubli)	» 266 22
Rumania (lei)	» 98 80
Nuova York (dollari)	» 5 17
Turchia (lire turche)	» 22 78

BANCA POPOLARE FRIULANA
 Servizio di CASSETTE FORTI per custodia (Safe - Deposits)

Prezzi d'abbonamento:
 Formato 1.° Trimestre L. 7 50
 Semestre L. 10 — Anno L. 15.
 Formato 2.° Trimestre L. 10
 Semestre L. 15 — Anno L. 25.

Ultimi telegrammi

Dal teatro della guerra.

Un rapporto russo.
 Pietroburgo 23. — Secondo un rapporto del generale Stössel, comandante di Porto Arturo, nella notte dal 21 al 22 corr. verso le 12, nel raggio dei riflettori apparvero alcune torpediniere giapponesi che furono accolte a cannonate dagli avvisi russi e dalle batterie della fortezza. Il fuoco durò circa venti minuti. Alle 4 aut. fu ripetuto l'assalto. Dopo le 6 ant. avanzarono dal sud quattro navi giapponesi poi l'intera squadra, composta di undici navi e otto torpediniere. La squadra russa uscì dalla rada per far fronte al nemico. Verso le 9 le corazzate giapponesi bombardarono la località ai Liautescian, doppiato poi il capo Liautescian, continuarono da colà il bombardamento di Porto Arturo. Mancano ulteriori particolari.

La Russia è pronta.
 Colonia, 23. — La Kölnische Zeitung ha da Pietroburgo: In questi circoli militari gli animi sono ora più tranquilli. I ritardi dei giapponesi nell'intraprendere la temuta invasione della Manciuria che si riteneva imminente, ha permesso alla Russia di concentrare nella regione un effettivo di truppe che si ritiene sufficiente a far fronte a qualunque attacco.

Sec. Edoardo Marazziti Direttore resp

Abbonamenti per l'estero.
 In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8 50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.
 Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo
 Premiato con medaglia d'argento.
 Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista
LUIGI DAL NEGRO
 in NIMIS (Udine)
 Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Gabinetto dentistico
Alberto Raffaelli
 PREMIATO
 con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO
 Udine - Roma
 Piazza Mercatino (ex S. Giacomo) N. 3
UDINE
 Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile
27 Marzo 1904
 fissata con Decreto 25 Settembre 1903
PREMI
Lire 40,000.00
BIGLIETTI LIRE UNA

NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON PISTORIA
E. CAUCIGH
 UDINE — VIA GEMONA NUMERO 28 — UDINE
 Trovasi grande assortimento dolci, confetture, cioccolato Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.
 Abbiamo comunicato la confezione delle rinomate
FOCACACCIE
 che si spediscono a mezzo pacco postale.

Giovanni Bottacin fu Giuseppe
 * VENEZIA *

Primaria Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fuso in argento e lamina ottone argentato e dorato

Deposito S. Bartolomeo Calle della Bissa 5462-64-65
 Officine SS. Giovanni e Paolo 6283-84.

Premiato all'Esposizione Internazionale Vaticana — Con medaglia d'Oro a Vicenza — e medaglia d'argento di 1° grado a Verona offerta dalla Camera di Commercio.

GRANDE DEPOSITO: Arredi in ottone fuso di massima durata, in lamina ottone argentato e dorato, come: Calici, Pissidi, Reliquiari, Tronetti, Ostensori, Lampade, Lampadari, busti di Vescovi, ecc., ecc. ed in metallo bianco, il vero argentone inalterabile il quale costa più dell'ottone argentato (non confondersi quindi col metallo bianco che viene offerto a minor prezzo e massima durata, ciò che non è possibile), argentature e dorature inalterabili.

Disegni e sopralluoghi a proprie spese, prezzi di massima convenienza, facilitazioni nei pagamenti e soprattutto da non confondere la mia Ditta fabbricante, Casa fondata nel 1850, la quale offre tutte le garanzie possibili, con girovaghi, negozianti e bazaristi.

Grande assortimento statue religiose in cartone Romano Palme in metallo e fiori in porcellana.

FERRO-CHINA BISLERI
 Cura primaverile del sangue
 Voletè la Salute?
 Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»
 MILANO
Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)
 Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque
 F. BISLERI & C. - MILANO.

Deposito Vino
Cantina Papadopoli
 unico Deposito e unica Rappresentanza
 Via Cavour 23
 Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.
 — Servizio a domicilio —
 Il Rapp. G. Rizzetto

Avviso agli interessati.
 La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di **arredi di Chiesa** in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato.
 Forni casalinghi che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile.
 Prezzi meravigliosamente discreti.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendone uno il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Il chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle zefor dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore dei Calli e delle Piodalze balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse. Dirigere le domande alla Ditta: **F. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine dal S. GIACOMO COMMESSATTI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 8.30	12.07	D. 5.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
D. 11.25	14.10	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 13.15	17.45	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 17.30	22.16	D. 14.10	17.45				
D. 20.25	23.05	O. 18.37	23.25				
		M. 23.35	4.30				
Udine Pontebba		Pontebba Udine		Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 8.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 9.5	9.32	M. 6.35	7.02
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.15	M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05				
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 6.25	8.45	D. 8.25	11.16	S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
O. 9.15	10.40	M. 9.15	12.50	M. 7.10 D. 9.01 10.40		D. 6.12 M. 9.10 8.58	
M. 15.42	19.46	O. 17.30	20.15	M. 18.16 D. 18.46 19.46		M. 12.30 M. 14.50 15.50	
D. 17.25	20.30	M. 21.25	7.22	M. 19.25 D. 20.34		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		Udine Trieste		S. Giorgio Udine	
O. 9.15	10.15	O. 8.15	8.58	S. Giorgio Trieste		D. 7.10 M. 9.10 9.48	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.15	M. 18.16 M. 14.15 18.20		M. 10.25 M. 14.50 15.50	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 18.57 19.20		D. 16.50 M. 20.53 21.39	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.35 - S. T. 8.40 11.40 15.15 18.15
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.15 - arr. a S. Daniele 10.15 - 13.15 - 16.25 19.20
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - a r. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 18.20 17.30 - Arr. S. F. 9.15 - 10.55 15.30 14.35 17.1

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti. Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Focchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappea per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 993/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

F. B. B. F. C. A.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Veli - Portafogli - Portamonete ecc.
 Chincaglierie - Specialità - Cuffi per fumatori - Scarpe gomma -
 Valigeria di tutta novità - Borse e borse - Cuffi - Articoli per regali.



Veli per Stacco e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere
 A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Ricami in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MOLTO MODICISSIMI *

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVETTO ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
 Società Operaie di M. S. liberali (C.: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chicovolis, Provesano, Comeglians, Soligo-vergo, eccc.
 Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Mari'gnacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
 Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
 Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.